



DECRETO DIRETTORIALE N.1 DEL 31 GENNAIO 2018

ADOZIONE DELLA DIRETTIVA DI I LIVELLO

## **IL CAPO DELL'ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO**

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta alle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59"* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche"*, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*, aggiornato con modifiche apportate dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante *"Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

**VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti"*;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica"*;

**VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"*;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013 istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**CONSIDERATA** la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013 della CiVIT delle amministrazioni pubbliche recante *"Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013"*, per quanto compatibile con le Linee guida per il Piano della Performance Ministeri n. 1 di giugno 2017, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

**VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

**VISTO** il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

**VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

**VISTO** il decreto MLPS del 15 gennaio 2014, con il quale è stato approvato il Nuovo Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro, di cui si avvarrà l'Ispettorato, ai sensi del DPCM 23/02/2016, nelle more dell'adozione di un proprio Codice;

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*;

**VISTO** il decreto MLPS del 10 luglio 2014, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento di dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui si avvarrà l'Ispettorato, ai sensi del DPCM 23/02/2016, nelle more dell'adozione di un proprio Codice;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014, recante *"Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 bis, 23 ter, 40, comma 1, 41 e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005"*;

**VISTA** la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, n. 77, recante *"Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

**VISTO** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante *"Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante *"Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro, emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, il Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro della Difesa, del 23 febbraio 2016;

**VISTO** il DPCM del 25 marzo 2016, recante il Regolamento di contabilità dell'Ispettorato Nazionale del lavoro;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ”*;

**VISTO** lo Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro, emanato con DPR 26 maggio 2016, n. 109;

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016;

**VISTO** il Piano triennale della azioni positive in materia di pari opportunità 2016/2018, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con decreto ministeriale del 2 dicembre 2016;

**VISTO** il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 12 dicembre 2016 di aggiornamento dei servizi e degli standard qualitativi;

**VISTO** il D.Lgs. 74 del 25 maggio 2017 recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;*

**VISTE** le Linee guida per il Piano della Performance Ministeri n. 1 di giugno 2017 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 28 luglio 2017, recante l’atto generale di indirizzo rivolto alle amministrazioni centrali dello Stato, e considerato l’art. 8 del decreto legislativo n. 286 del 1999, che individua nella direttiva annuale del Ministro il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello;

**VISTA** la Convenzione ex art. 2, comma 1, del D.Lgs. 149/2015 stipulata in data 28 agosto 2017 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dal Capo dell’Ispettorato nazionale del lavoro per il triennio 2017-2019 e tenuto conto, nelle more della definizione della procedura per il rinnovo della suddetta Convenzione per il triennio 2018-2020, delle richieste di modifica di alcuni target avanzate dall’INL in vista del suddetto rinnovo;

**VISTO** l’Atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2018-2020 del 24 ottobre 2017;

**VISTO** il bilancio preventivo per l’anno finanziario 2018 dell’Ispettorato nazionale del Lavoro approvato con delibera n.11 del 21 novembre 2017, contenente in allegato il bilancio pluriennale 2018-2020;

**VISTA** la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 *“Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n.205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

**VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018- 2020, adottato dal CdA dell’Ispettorato nazionale del lavoro con delibera n. 1 del 30 gennaio 2018;

**TENUTO CONTO** del vigente sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con DDMM 7 aprile 2011 e 30 gennaio 2012, di cui si avvale l’Ispettorato ai sensi dell’art. 15, comma 3 DPCM 23 febbraio 2016;

**DATO ATTO** che il Piano della performance 2018-2020, cui la presente direttiva è allegata quale parte integrante, viene adottato in via provvisoria al fine di rispettare il termine di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) del D. Lgs n. 150/2009, modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, nelle more della definizione delle procedure per il rinnovo della Convenzione ex art. 2, comma 1, D.Lgs 149/2015 per il triennio 2018-2020 e fatte salve successive modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie alla luce della nuova Convenzione;

#### **EMANA**

La direttiva generale per lo svolgimento delle attività di competenza dell’INL per l’anno 2018.

Il documento, adottato nelle more della formalizzazione della Convenzione di cui all’art. 2, comma 1, D.lgs. 149/2015, individua le linee di azione e gli obiettivi strategici ed operativi che l’Ispettorato è chiamato a perseguire, tenuto conto dell’atto di indirizzo del Ministro per il triennio 2018-2020 anche in relazione alle risorse attribuite e stanziati annualmente dal Ministero.

La presente direttiva, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n 150/2009, è parte integrante del piano della *performance* 2018-2020.

## DIRETTIVA GENERALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA DELL'INL ANNO 2018

### Premessa

La direttiva generale per l'anno 2018 tiene conto degli obiettivi strategici che l'Agenzia deve perseguire nel triennio, dei risultati attesi, del sistema di verifica e gestione, delle strategie e delle risorse finanziarie disponibili.

In particolare, per l'anno 2018, l'INL sarà impegnato a realizzare i seguenti obiettivi assegnatigli dal Ministro nel rispetto della propria missione istituzionale:

- realizzare una più efficiente ed efficace azione di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale mediante l'integrazione in un unico ente dei servizi ispettivi già di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'INAIL coordinando, sulla base di direttive emanate dal Ministro, l'azione di vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria;
- assicurare la continuità dell'azione amministrativa di competenza e il completamento della propria struttura organizzativa in un'ottica di graduale superamento dell'attuale regime di avvalimento e del raggiungimento della sua piena operatività.

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti e ai fini del miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza dell'attività di propria competenza l'Ispettorato si avvarrà di strumenti quali la formazione e l'aggiornamento del personale e l'implementazione e l'omogeneizzazione delle dotazioni strumentali informatiche a disposizione del corpo ispettivo.

Per supportare le fasi del cambiamento organizzativo ed operativo e per garantire il miglioramento della performance individuale e organizzativa dell'Agenzia vengono definiti obiettivi strategici /operativi, indicatori e target assegnati alle due Direzioni Centrali.

### Contenuto della programmazione strategica e operativa

Il presente atto programmatico individua le linee di azione strategiche ed operative per l'anno 2018 che dovranno attenersi ai seguenti criteri direttivi:

- Assicurare un'efficace azione di coordinamento e monitoraggio delle attività di verifica ispettiva svolte dai soggetti che effettuano vigilanza in materia di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale nel settore pubblico e privato, con riferimento all'attività ordinaria e straordinaria, attraverso la programmazione dell'attività in sinergia con gli altri organi di vigilanza coinvolti e l'implementazione dell'utilizzo di banche dati condivise e di sistemi informativi interconnessi;
- Provvedere al monitoraggio dell'attività di vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente a cantieri edili, radiazioni ionizzanti, impianti ferroviari e verifica periodica degli ascensori e montacarichi ubicati nelle aziende industriali;
- Assicurare la predisposizione degli atti necessari ad una corretta definizione ed una efficace gestione delle risorse umane e finanziarie;

- Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale anche attraverso l'emanazione di istruzioni operative, per garantire l'interpretazione ed applicazione corretta ed uniforme dei vari istituti;
- Assicurare la continuità dell'azione amministrativa di competenza e il completamento della propria struttura amministrativa, anche avvalendosi delle strutture del Ministero e provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari ad assicurare il graduale superamento del regime di avvalimento e il passaggio alla piena operatività dell'Agenzia;
- Implementare il nuovo sistema informatico di contabilità adottato dall'Agenzia, superando le criticità rilevate nel suo utilizzo, al fine di consolidare la gestione autonoma e la redazione del bilancio;
- Assicurare l'attuazione delle misure previste dalla vigente normativa in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione;
- Procedere all'aggiornamento del sistema di valutazione del personale secondo parametri volti a migliorare i meccanismi di controllo dei risultati ed a valorizzare i meriti e le performance individuali e organizzative, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni normative in materia.

L'attuazione degli obiettivi strategici e l'adozione di interventi efficaci volti alla loro realizzazione dovrà essere garantita da ciascuna Direzione centrale nell'ambito delle proprie competenze, laddove necessario, in collaborazione con altri soggetti o strutture coinvolti.

Roma, 31 gennaio 2018

**IL CAPO DELL'ISPettorato  
PAOLO PENNESI**